

n. 20 di lunedì 21 giugno 2010

la riforma delle pensioni colpisce le lavoratrici del '49 e '50

lo scalone previsto dalla riforma pensionistica, e che pone a 65 anni l'età di riposo femminile colpisce le lavoratrici delle classi '49 e '50.

in particolar modo per le dipendenti classe 1949 ci sarà da aspettare un anno in più rispetto al previsto mentre per le colleghe del 1950 l'attesa sarà di due anni.

fino al 31 dicembre 2011 sarà in vigore l'età di 61 anni, ma dal 1° gennaio 2012 le lavoratrici potranno andare in pensione all'età di 65 anni.

condono accettato se il vincolo è successivo alle opere

l'amministrazione comunale può ordinare la demolizione di opere edilizie realizzate su aree vincolate, ma il condono è possibile se il vincolo è stato imposto dopo l'edificazione e l'immobile risulta conforme alle norme urbanistiche.

a stabilirlo è stata la v sezione del consiglio di stato con la sentenza n. 3174 del 2010.

il comune sceglie la forma di istituire lo sportello suap

sarà il comune, con il termine massimo di sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento, a decidere le modalità e i termini in cui istituire lo sportello unico per le attività produttive.

lo potrà fare in forma singola o associata, ma nel caso in cui non rispettasse i termini indicati dal regolamento sarà la camera di commercio della provincia che si occuperà di attivare il suap.

l'anci richiede meno centralismo del catasto sull'anagrafe degli immobili

il vicepresidente dell'anci roberto reggi apre una polemica sulla gestione del catasto per la creazione dell'anagrafe degli immobili.

per il rappresentante anci per ottenere una correzione di tutti gli errori storici del catasto, è necessaria la partecipazione dei comuni e le modalità dettate dall'articolo 19 del dl 78/2010 riducono il ruolo dei comuni a quello di meri utilizzatori dei dati certificati e aggiornati dall'agenzia del territorio.

pensioni più lontane e più basse per le statali

la nuova riforma delle pensioni di fatto mette in parità uomini e donne per ciò che concerne la pensione di vecchiaia.

per coloro che invece sono o saranno in possesso delle caratteristiche per andare in pensione con i requisiti dell'anzianità c'è da calcolare la quota minima costituita dalla somma di età anagrafica e anni di contribuzione.

per i professionisti impossibile comunicare con le p.a.

le pubbliche amministrazioni comunicano ancora con i fax e a pagarne le conseguenze sono i liberi professionisti, che per avere contatti con gli uffici periferici di agenzia delle entrate, inps e inail, devono fare i conti con l'inadeguatezza degli uffici, che spesso non possiedono neanche una casella di posta elettronica classica.

ministero p.a. rassicura professionisti su disagi comunicazione

il capodipartimento innovazione renzo turatto, rassicura i liberi professionisti, che lamentano l'impossibilità di interagire tramite posta certificata, come disposto dalla legge 2/2009 e rende noti i dati della crescita delle caselle pec: fino ad aprile erano 9600 gli indirizzi di posta elettronica certificata, attivati in 3600 uffici, oggi invece sono circa 17500 caselle pec attivate in 10500 sedi (su 50 mila).

ambulanti: comuni attenti a linee regionali per determinazione durc

la risoluzione n. 4860/2010 del ministero dello sviluppo economico afferma che per la determinazione del documento unico di regolarità contributiva (durc) per ambulanti, i comuni non possono procedere autonomamente e devono attenersi alle determinazioni delle regioni. questo è l'ultimo intervento chiarificatore su un caso mai completamente chiuso.

nelle pensioni di anzianità buonuscita con rate più lunghe

la pensione a 65 anni imposta dall'europa a tutto il pubblico impiego a partire dal 2012 e accolta dal governo con un emendamento alla manovra correttiva, non cancella naturalmente le strade che conducono fuori dall'ufficio con l'assegno di anzianità, ma chi sceglie il congedo anticipato dovrà avere pazienza in attesa di ricevere tutta la liquidazione, a sollevare questo tema è stata una nota dell'inpdap.

chi va in pensione di anzianità ricorda l'inpdap si vede accreditare la buonuscita in un tempo compreso tra 6 e 9 mesi.

il ritardo sulla residenza fa perdere le agevolazioni.

con la sentenza di ieri, martedì 16 giugno 2010, la corte di cassazione, ha accolto, con la sentenza n° 14399 il ricorso dell' amministrazione finanziaria contro un contribuente che aveva ottenuto la residenza, pur avendo fatto domanda entro l'anno, solo dopo il decorso dei termini.

quindi perde le agevolazioni prima casa il cittadino che, pur avendo chiesto prontamente la residenza, l'abbia ottenuta solo dopo il decorso dei termini e cioè dopo un anno dalla dichiarazione contenuta nell' atto d'acquisto.

niente esenzione ici se moglie e figli vivono in un'altra casa.

lo ha stabilito la corte di cassazione che, con la sentenza n° 14389 del 15 giugno 2010, ha accolto il ricorso del comune di castelrotto, precisando il concetto di abitazione principale ai fini ici.

la cassazione , con un interessante decisione, ha stabilito che "l'interpretazione rigorosa, quindi, deve sorreggere anche quella relativa all'ultimo inciso dell'art. 8, secondo comma detto il quale, dispone che per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente".

escluse dalle gare di appalti le società semplici

il consiglio di stato, sezione sesta, con la sentenza dell' 8 giugno 2010 n°3638, che prende in esame la questione dei soggetti legittimati a partecipare agli appalti pubblici, dandone una interessante lettura anche alla luce della recente giurisprudenza della corte di giustizia.

quindi è legittimo impedire alle società semplici di svolgere attività commerciali e di partecipare alle gare per l'aggiudicazione di appalti pubblici.

prodotti elettronici ritiro in negozio

al via la formula uno contro uno.

dal 18 giugno i commercianti di apparecchi elettronici dovranno ritirare quelli usati, obsoleti o non più funzionanti dismessi dai consumatori.

quindi acquistando un nuovo prodotto sarà possibile richiedere il ritiro del vecchio.

patto di stabilità semplice ma non per tutti

un patto di stabilità semplificato che imponga ai sindaci di mantenere l'equilibrio finanziario, indipendentemente dalla base di riferimento storica.

e che gradatamente potrebbe essere esteso anche ai piccoli comuni.

i comuni chiedono più libertà sui tagli alle spese per convegni, studi, consulenze, relazioni pubbliche sponsorizzazioni ecc.

in stand by la carta delle autonomie per comuni e province

fino all'approvazione della legge n. 42/2009, le nuove funzioni fondamentali dei comuni e province, e le funzioni amministrative che potranno essere trasferite agli enti locali resteranno in una situazione di stallo.

questo per un emendamento approvato da montecitorio che rischia di lasciare nel limbo per sei anni le norme della carta delle autonomie.

alcuni siti istituzionali consigliati:

www.avcp.it

www.acquistinretepa.it

www.agenziaterritorio.it

www.anagrafe-prestazioni.it

www.anci.it

www.anutel.it

www.cassaddpp.it

www.catastoaicomuni.it

www.corteconti.it

www.dirittoegiustizia.it

www.funzionepubblica.it

www.garanteprivacy.it

www.governo.it

www.quidanormativa.ilsole24ore.com

www.innovazionepa.it

www.ilsole24ore.com

www.ilpersonale.it

www.inps.it